

In libreria

■ a cura di **Lorena Origo**

A seno nudo

Cristina Garusi, Isabella Balena, Anna di Cagno
Tecniche Nuove, 2012
pp. 146, € 15,90



Quattordici donne che si sono trovate nel corso della loro vita ad affrontare e ad accettare il percorso della malattia oncologica, violate in quello che è il "cuore" della femminilità, il seno, raccontano la loro esperienza attraverso le pagine di questo volume, nato dalla collaborazione tra Cristina Garusi, chirurgo plastico e microchirurgo, la fotogiornalista Isabella Balena e la giornalista Anna di Cagno. Obiettivo del lavoro realizzare un testo divulgativo sulla ricostruzione mammaria destinato al pubblico, oltre che ai sanitari, che permettesse di far conoscere al maggior numero di persone come questa tecnica sia in continua evoluzione e come sia oggi possibile trovare il miglior metodo ricostruttivo che integri le necessità tecniche-chirurgiche con i desideri della donna. Ogni storia viene raccontata attraverso le parole delle protagoniste e le loro immagini e, come scrive il professor Umberto Veronesi nella prefazione, "la serenità

dei loro volti, la naturalezza con cui offrono il seno all'obiettivo fotografico testimoniano la positività del vivere anche dopo il tumore; sono immagini di vero benessere che passa proprio attraverso quella cicatrice, non più segno di malattia ma rinascita di un nuovo coraggio verso la vita". Ecco quindi, raccolte nella prima parte del volume, la storia di Simona, mezzo soprano, di Maria Pia, direttore amministrativo di una scuola, e di Maria Elisa che si trova a fare i conti con la malattia a soli 29 anni e che da pochi mesi è diventata mamma dando alla luce il piccolo Sebastiano. E ancora una storia di maternità, dopo il buio della malattia, così descritta dalla quarantenne Elisabetta: "Mi piace sempre parlare della mia storia partendo dalla fine: oggi ho quattro bellissimi bambini, due femmine di sette e quattro anni e due scatenati gemellini. Dopo i primi due interventi avevo rifiutato la possibilità di fare una ricostruzione, non ne sentivo in quel momento il bisogno, volevo solo chiudere quella brutta esperienza. Poi negli anni le cose sono cambiate, è nato un sentimento di rivalsa contro la malattia e la ricostruzione che avevo in un primo momento rifiutato è diventata una sorta di risarcimento per lo scippo subito". La seconda parte del volume è dedicata alle diverse tecniche di ricostruzione mammaria disponibili - parziale e totale - rese ancora più intuitive grazie ai disegni del dottor Visnu Lohsirawat.

Web 2.0 e social media in medicina

Eugenio Santoro
Il Pensiero Scientifico
Editore, 2011
pp. 360, € 25,00

"Come social network, wiki e blog trasformano la comunicazione, l'assistenza e la formazione in sanità" è il sottotitolo del volume che a tre anni dalla prima pubblicazione - vista la diffusione dei social media e il continuo fiorire di applicazioni, servizi e strumenti basati sul web - esce con una seconda edizione completamente rinnovata e aggiornata. Grazie alla rapida evoluzione delle tecnologie, in questi anni si è assistito nell'area medico-sanitaria a un fiorire di iniziative volte a usare gli strumenti del web 2.0 e dei social media per vari scopi: dall'aggiornamento professionale alla condivisione di conoscenze mediche, dall'aggregazione di persone attorno a uno stesso problema sanitario alla condivisione di dati clinici, fino alla lotta a stili di vita non salutari e alla prevenzione delle malattie che essi possono generare. La stessa Wikipedia è diventata uno strumento di informazione anche per argomenti riguardanti la salute e la medicina e poi ancora blog e social media che vengono sempre più spesso usati da organi istituzionali, associazioni di pazienti e società scientifiche per lanciare campagne di sensibilizzazione su specifici



argomenti sanitari; anche il ministero della Salute, nelle linee-guida per la comunicazione on-line pubblicate nel 2010, ne suggerisce l'impiego alle strutture sanitarie italiane per realizzare un'attività più efficace in tema di benessere. Il lavoro di Santoro vuole offrire uno strumento ai professionisti - sia ai più esperti che ai meno avvezzi - per mettere ordine nell'evoluzione, a volte ancora caotica, di queste nuove tecnologie e nelle loro applicazioni cercando di identificarne le finalità e i possibili beneficiari che non sono solo i medici, gli operatori sanitari, i ricercatori ma anche i cittadini che potranno così assumere un ruolo più attivo nel processo decisionale che riguarda la loro salute. La presentazione del volume è affidata a Silvio Garattini, e ogni capitolo è dedicato a un argomento specifico: il web 2.0, la tecnologia e i feed RSS, i podcast, i blog, i wiki, i social network, le Online Health Communities, i sistemi di rating di medici e ospedali, i Personal Health Record, i social network rivolti ai medici e ai ricercatori biomedici, il web 3.0 e il web del futuro.